

verso Dio e verso gli altri. Infine, attenzione che la ricchezza è ingannevole e può diventare strumento di sopraffazione. Avvertimento duro ma necessario, quello di Gesù: "Non potete servire Dio e la ricchezza".

INTERCESSIONE: "Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta" (Lc 16,9)

Capisci bene questo comando di Gesù? cerchi di attuarlo attingendo forza da lui? Preghi e aiuti chi ti sta accanto a pregare? Chiedi al Cuore di Gesù che ti partecipi la sua mitezza, la sua onestà. Chiedi che ogni battezzato perseveri nella vocazione ricevuta.

- La tua Eucaristia sia principio di vita nuova per il mondo ...

RENDICI FEDELI E GENEROSI NEL BENE

- Nelle comunità cristiane si condividano gioie, speranze e tristezze ...
- Dona ai giovani il coraggio di difendere i valori dell'onestà e della fede...
- Le famiglie sappiano farsi 'casa' per chi manca di cose e d'amore...
- Dona a consacrare e consacrati la gioia di amare e servire ...
- I sacerdoti aprano il cuore dei credenti a una profonda fiducia in Dio...
- Perché siamo pronti ad occuparci di chi è in difficoltà...
- ... (altre intenzioni)

Gesù, Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità, tu chiami tutti i battezzati a prendere il largo, percorrendo la via della santità. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo d'oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di fortezza perché possano scoprire la piena verità di sé e della propria vocazione.

Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva.

Vergine Santa, Madre del Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio, sostieni con la tua intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, perché aiutino adolescenti e giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore. Amen. (2005, Giovanni Paolo II)

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.*

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano



L'AMMINISTRATORE ASTUTO

"Chi è l'amministratore fidato e prudente?" (Lc 12,42)

Questa parabola ci sconcerta, sembra un fatto di cronaca: un amministratore è chiamato a render conto della sua amministrazione fallimentare; si vede perduto e buttato sul lastrico. Cosa fa per assicurarsi il futuro? Con astuzia falsifica carte e fatture per ingraziarsi molte persone, sicuro di trovare porte aperte che gli permetteranno una vecchiaia agiata. Ecco il commento di Gesù: vedete quanta astuzia

mette in atto l'amministratore disonesto? E voi, che dovete assicurarvi il Regno dei cieli, sarete forse meno inventivi, meno zelanti nel mettere in atto quanto occorre per vivere in comunione con Dio oggi e partecipare in futuro al suo Regno? La parabola ci provoca al confronto: sono più astuti e zelanti i figli delle tenebre o i figli della luce? Quanto manca al mio zelo per il bene, la giustizia, la salvezza?

Signore, Padre mio, porto davanti a te la mia debolezza e fragilità.

Mi è facile pensare agli interessi materiali e alle cose di questo mondo; mi diventa immediato preoccuparmi dello star bene, del denaro, del godermi il frutto della fatica. È anche facile, a volte, scivolare nell'infedeltà e nell'ingiustizia pur di guadagnare qualcosa di più.

Ma ciò che conta davvero? il tuo Regno e i beni dell'Amore?

Metto davanti a Te la mia pigrizia e apatia, perché tu le guarisca; le mie infedeltà e ingiustizie perché le perdoni. Ho bisogno di rivestirmi della tua luce per essere figlio-della-luce; della tua vitalità per conformare il mio cuore al tuo; della tua misericordia per diventare generoso coi poveri; del tuo zelo per non stancarmi di fare il bene ogni giorno.

Che io sia partecipe della dinamica del tuo Amore.

Dio non si stanca di riportarti alla fedeltà, alla coerenza, all'operosità generosa. Affidati a lui che con pazienza fa crescere nel bene...

La tua bontà dura per sempre, la tua fedeltà è per ogni generazione, la tua pazienza ci condurrà alla perfezione. Grazie, Padre buono, che non abbandoni l'opera delle tue mani finché non ci hai condotto alla pienezza della vita. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Nessuno può servire due padroni: Dio e la ricchezza" (cf Lc 16,13)

L'amministratore disonesto è scaltro e riesce a salvarsi. Gesù non loda la disonestà, ma elogia l'inventività per assicurarsi la vita futura. Impressiona la prontezza e la furbizia con cui il fattore cerca, senza un attimo di esitazione, di mettere al sicuro il proprio avvenire. Appena s'accorge del pericolo, volge a proprio vantaggio la difficile situazione in cui si trova. Il discepolo - figlio della luce - deve ga-

rantirsi il Regno di Dio attraverso la carità, l'elemosina, il sostegno ai poveri, l'impegno per la giustizia. "La carità copre una moltitudine di peccati" (1Pt 4,8), perché chi dona al povero, fa un prestito a Dio (Pro 19,17). Certo la ricchezza non salva; se però diventa carità e strumento per il bene comune, introduce nella Vita piena. "Meglio praticare l'elemosina che mettere da parte l'oro" (Tb 12,8).

Luca 16,1-9

¹ Gesù diceva anche ai discepoli: "Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. ² Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". ³ L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. ⁴ So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". ⁵ Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". ⁶ Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". ⁷ Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". ⁸ Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. ⁹ Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne".

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? (Lc 16,10-11).
- E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza" (Lc 16,12-13)

Rileggi la Parola... Sei chiamato a essere amministratore saggio e fedele: come accogli l'invito? cosa è urgente per te? Chiedi la luce dello Spirito. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Che sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione..."**. Noi siamo solo semplici amministratori dei beni che usiamo, e dobbiamo agire secondo la volontà del Padre poiché ogni cosa è sua ed è suo dono... Ricordi che anche a te un giorno sarà chiesto conto dell'intera esistenza? come ti prepari a questo momento? vivi il presente come continua conversione per essere pronto quando sarà il giorno che deciderà della tua salvezza?
2. **"Cosa farò perché ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua?"**. Il cristiano - pur essendo peccatore come ogni uomo - 'sa' cosa fare: ciò che Dio ha fatto con lui! Pensi di poterti salvare da solo, vuoi attendere passivamente la salvezza senza far nulla? oppure chiedi e ti impegni a essere misericordioso, paziente, solidale... perché i poveri che hai beneficiato ti accolgano un giorno?
3. **"Il padrone lodò l'amministratore disonesto perché aveva agito con scaltrezza: i figli di questo mondo sono più scaltri dei figli della luce"**. Gesù elogia l'amministratore non per la sua disonestà, ma perché ha cominciato a donare... Prima c'era la sua disonestà, ora ha capito il cuore del Padre. E tu? Sei intelligente e inventivo nell'assicurarti i beni eterni? Credi che la vera astuzia ti fa entrare in comunione col Padre e con i fratelli?
4. **"Fatevi amici con la ricchezza disonesta perché, quando verrà a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne"**. Dio ha creato ogni cosa perché ne godessimo tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Riconosci che ogni accumulo è contrario alla sua volontà? Vivi in questo mondo ingiusto con sapienza evangelica, invertendo la tendenza all'accumulo in quella del dono? Il tuo criterio di fondo è la generosità o l'egoismo?
5. **"Chi è fedele nel poco, è fedele anche in cose importanti"**. Potremmo continuare... a chi perdona, sarà perdonato... chi ama sarà riamato... Sai che la tua beatitudine dipenderà da come amministri ciò che Dio ha messo nelle tue mani? Ami di più i beni o il Bene? Sai garantirti il Regno di Dio con la carità, l'elemosina, il sostegno ai poveri, l'impegno per la giustizia?

Rifletti... Per le faccende di questo mondo molti si sforzano di essere inventivi e scaltri; il cristiano non dovrebbe esserlo altrettanto per assicurarsi il Regno di Dio? Spesso invece prevalgono pigrizia, apatia, disinteresse. Occorre capire quale sia l'uso corretto della ricchezza, che Gesù chiama "disonesta" perché contiene spesso qualcosa di ingiusto: occorre "farsi degli amici con la ricchezza disonesta", cioè utilizzarla per aiutare i bisognosi. C'è poi il dovere imprescindibile della fedeltà nell'amministrare i beni del 'padrone'. La terra è di Dio che l'ha messa a disposizione di tutti; i beni vanno equamente distribuiti; ogni accumulo ingiusto è disonestà